

CASTEL MONTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede in PIAZZA PARIGI N. 7 - MONTEBELLUNA

Codice Fiscale 02338180264 ,Partita Iva 02338180264

Iscrizione al Registro Imprese di TREVISO N. 02338180264 , N. REA 204699

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ed in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Attività svolte dalla Cooperativa

La nostra cooperativa CASTEL MONTE COOPERATIVA SOCIALE è una cooperativa plurima e opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria in genere, assistenza domiciliare, residenziali per autismo, trasporti con ambulanze educativi ed altri servizi connessi, espressamente richiesti dagli appalti; per la parte B svolge inoltre attività diverse, agricole, commerciali, artigianali e di servizi finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate o deboli ai sensi dell'art. 1 lettera b) della Legge 381/1991 e di cui alla lettera b9 dell'art. 2 della Legge Regionale 23/2006. Gli incarichi vengono prevalentemente assegnati mediante gare di appalto o convenzioni. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 25/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A148201, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni sulle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci

Di seguito il dettaglio che evidenzia le ammissioni e dimissioni soci nel corso dell'esercizio sociale:

N. Soci all'inizio dell'esercizio 287

N. Soci Ammessi nell'esercizio 42

N. Soci cessati nell'esercizio 68

N. Soci alla fine dell'esercizio 261

Settore attività

Anche nell'anno 2017 la Cooperativa sociale ha operato nei settori ben rappresentati nell'organizzazione per Divisioni, vale a dire Divisione Assistenza: corrispondenti principalmente attività di servizio socio-assistenziale domiciliare e attività di assistenza di persone anziane; Divisione Educativa e famiglia comprendente la gestione dei Nidi infantili e welfare familiare; Divisione Produzione comprendente tutte le attività (igiene/pulizia, fattoria agricola, ciclofficina, sartoria ... tutte attività orientate all'inserimento al lavoro di persone svantaggiate); Divisione Residenze: comprendenti le Comunità alloggio e i "dopo di Noi" nel settore della disabilità; Divisione Sanità comprendente tutti i servizi di soccorso e trasporto Sanitario e attività sanitarie (fisioterapia e poliambulatori) presso le Ulss o in privato. La Cooperativa agisce ai sensi dall'art. 1, lett. a) della Legge 381/1991. Gli incarichi vengono prevalentemente assegnati mediante gare di appalto o convenzioni. Un fattore saliente dopo l'avvio negli ultimi due anni della gestione per Divisioni, nel 2017 è stato intrapreso il processo Organizzativo attraverso l'applicazione della 231/2011 e la nomina dell'Organo di Vigilanza. Il 2017 è stato anche l'anno in cui per la prima volta il controllo dei Centri di costo è suffragato da un preventivo budget di entrate e uscite delle singole Divisioni.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

- Il consolidamento della Comunità per l'Autismo Adulto "Casa del Campo" attraverso l'avvio di un servizio domiciliare per autistici collegato alla famiglia, alla scuola e al servizio sanitario. L'esperienza quasi triennale della gestione della Comunità ha consentito alla Cooperativa di assumere non solo il ruolo assistenziale, ma anche di centro di ricerca e riabilitazione sociale.
- L'incremento del parco mezzi e attrezzatura con 2 nuove ambulanze ha consentito di diventare l'Impresa privata più attrezzata della Provincia di Treviso nel campo del trasporto e soccorso sanitario.
- La cessione del ramo d'Azienda del Poliambulatorio Castel Monte Salute di Castelfranco V.
- L'assunzione della gestione del ramo d'Azienda della Residenza per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti denominata "Casa Viva".
- A dicembre 2017 si è attuato il processo di recesso dal Consorzio Restituire con la cessione della gestione della Comunità alloggio "Ca' delle Rose" di Mogliano e la RSA sempre di Mogliano.

E' da evidenziare che nel 2017 si è verificata l'ispezione da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro che ha concentrato il controllo sulla Divisione Sanità. L'ispezione si è conclusa a dicembre con l'invio del Verbale a gennaio del 2018. Dal verbale si evince in particolare la contestazione dell'uso di personale con titolo professionale (Infermiere, Fisioterapista) con contratto autonomo con partita IVA. E' stato istituito, sotto la supervisione dell' Unindustria un gruppo di lavoro composto dal Consulente del Lavoro Dott. Squarzone e i legali Avv.ti Zanon e Bolla dello Studio Barel Malvestio e Associati, i quali attraverso una memoria e ricorso annullano le contestazioni sollevate. Per tale motivo si è ritenuto necessario l'accantonamento nel bilancio 2017 solamente delle spese dei Consulenti e Legali in aderenza ai Principi Contabili.

EVENTI DI APPARTENENZA

Non sono mancati nel 2017 i tradizionali eventi culturali e formativi di appartenenza della Cooperativa:
" Giornata sull'Autismo con il Prof. Moderato presso Palazzo Giacomelli di Treviso; sede di rappresentanza dell'Unindustria Treviso;
Primo Open Day della Castel Monte presso la Villa Emo di Veduggio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre fare menzione in Nota Integrativa, dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature

industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora fossero presenti a bilancio partecipazioni rappresentate da titoli immobilizzati, per la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel paragrafo specifico dello Stato Patrimoniale Attivo.

Rimanenze

La merce e i prodotti finiti sono iscritti al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, il materiale di consumo al valore medio del costo d'acquisto dello stesso.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	195.640	-68.925	126.715
Totale crediti per versamenti dovuti	195.640	-68.925	126.715

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a € 180.340.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	27.723	6.224	38.704	208.089	280.740
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	23.712	5.062	33.175	118.391	180.340

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e di opere dell'ingegno (software) 20%

Software autoprodotta o acquisita in proprietà 50%

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 20%

Avviamento 10%

Altre immobilizzazioni immateriali: variabile in base alla durata del canone d'affitto

Nella Voce "Altre immobilizzazioni immateriali" inoltre sono presenti gli Oneri sostenuti su beni di terzi (in locazione) ed è compreso il "Diritto di Superficie" pari ad € 88.000,00 relativo al terreno e fabbricato denominato "Casa Gatto" sito a Preganziol (TV).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a € 2.554.030.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	1.601.254	57.609	99.415	707.893	2.466.171
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	1.584.518	51.755	88.076	829.681	2.554.030

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Terreni e fabbricati 1,50%

Impianti e macchinari 10%

Attrezzature industriali e macchinari 10%

Altre immobilizzazioni materiali

Attrezzatura varia e minuta 40%

Macchine ordinarie ed ufficio 10%

Macchine d'ufficio elettromeccaniche 20%

Autoveicoli da trasporto 20%

Autovetture, motoveicoli e simili (ambulanze) 25%

Mobili ed arredi 10%

Impianti d'allarme 10%

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Contratto di leasing Banca Agrileasing n. 3180420001 del 30/03/2010

durata del contratto di leasing mesi 216

bene utilizzato Immobile Piazza Parigi a Montebelluna;

costo del bene in Euro 233.400;

Maxicanone pagato il 31/12/2011, pari a Euro 4.800;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 5.295

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 166.277.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a € 3.047.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	30.243	30.243
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	3.047	3.047

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

COOPERFIDI ITALIA	1.250,00
BANCA CREDITO COOPERATIVO TREVIGIANO	1.316,83
BANCA AGCI ASS.GEN.COOP.ITALIANE SPA	480,00

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a € 403.476.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	426.579	-46.943	379.636
Totale rimanenze	426.579	-46.943	379.636

Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materiali di consumo	291.836	-33.874	257.962
Prodotti Finiti	134.743	-13.068	121.675
Totale rimanenze	426.579	-46.942	379.637

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a € 3.472.509.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CONSORZIO RESTITUIRE	731.522

Il Piano di rientro concordato con il cliente Consorzio Restituire è stato rispettato regolarmente, portando ad una diminuzione del credito alla data del 31/12/2017 pari a € 333.892. Il piano prevede il pagamento entro l'anno 2018 di altri € 438.435 e oltre il 2018 di € 293.087.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.359.272	-671.382	2.687.890	2.394.803	293.087
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	85.020	31.897	116.917	116.917	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	665.683	2.019	667.702	667.702	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.109.975	-637.466	3.472.509	3.179.422	293.087

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a € 105.142.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	59.301	37.712	97.013
Danaro e altri valori di cassa	10.191	-2.062	8.129
Totale disponibilità liquide	69.492	35.650	105.142

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o

documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a € 154.661.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	7.378	-3.939	3.439
Risconti attivi	135.181	16.041	151.222
Totale ratei e risconti attivi	142.559	12.102	154.661

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

E' stato costituito un Fondo di accantonamento per il pagamento di consulenti e legali come spiegato nella sezione "Fatti di rilievo verificatosi durante l'esercizio".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	526.000		484.125
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.979		10.979
Riserve di rivalutazione	61.415		61.415
Riserva legale	37.567		40.754
Riserve statutarie	13.223		20.339
Altre riserve			
Varie altre riserve	2		2
Totale altre riserve	2		2
Utile (perdita) dell'esercizio	10.621	6.797	6.797
Totale patrimonio netto	659.807	6.797	624.411

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	3
Totale		3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo
Capitale	484.125
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.979
Riserve di rivalutazione	61.415
Riserva legale	40.754
Riserve statutarie	20.339
Altre riserve	
Varie altre riserve	2
Totale altre riserve	2
Totale	617.614
Quota non distribuibile	
Residua quota distribuibile	
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Arrotondamento	3
Totale		3

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Il Capitale Sociale è diminuito per effetto della diminuzione del numero dei Soci dovuto anche alla perdita dei cantieri legati al Consorzio Restituire.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a € 15.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	15.000	15.000
Totale variazioni	15.000	15.000
Valore di fine esercizio	15.000	15.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a € 43.751.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	138.078
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	119.886
Utilizzo nell'esercizio	214.214
Totale variazioni	-94.328
Valore di fine esercizio	43.751

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Per quanto concerne i Debiti, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, la società ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.

Inoltre, nel caso siano presenti a bilancio costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Di seguito, viene illustrato il criterio contabile adottato dalla società per la valutazione dei debiti, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c. .

La cooperativa ha ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato in quanto non di significativo valore.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.711.798	-206.363	3.505.435	2.360.184	1.145.251
Debiti verso fornitori	964.215	-180.591	783.624	783.624	0
Debiti tributari	1.324.517	62.693	1.387.210	1.034.149	353.061
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	381.534	-269.047	112.487	112.487	0
Altri debiti	338.778	-29.921	308.857	308.857	0
Totale debiti	6.720.842	-623.229	6.097.613	4.599.301	1.498.312

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	1.145.251

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.505.435	3.505.435
Debiti verso fornitori	783.624	783.624
Debiti tributari	1.387.210	1.387.210
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.487	112.487
Altri debiti	308.857	308.857
Totale debiti	6.097.613	6.097.613

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Questa voce è suddivisibile tra l'ammontare di € 1.034.149 con diverse scadenze di pagamento, tutte entro l'anno 2018 e l'ammontare di € 353.061 relativo a pagamenti concordati con rateazioni nel 2018 e oltre.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP; pari a Euro 100.388.

Non esistono variazioni molto significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "Debiti Previdenziali" accoglie l'ammontare di € 112.487 con scadenza di pagamento entro l'anno 2018

La cooperativa, richiede e ottiene mensilmente il documento che attesta la sua regolarità contributiva (DURC) che esibisce agli enti pubblici per i quali svolge i suoi servizi. L'ammontare di debiti contributivi e previdenziali ha difatti come unica motivazione l'utilizzo della facoltà, fornita dalla normativa e dalla legge, di usufruire di benefici di scadenze avanzate e/o rateizzazioni a fronte di pagamento di oneri finanziari ridotti (e quindi di elevata convenienza) rispetto a quelli dati dall'approvvigionamento del denaro nel mercato finanziario-bancario.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Debiti verso i dipendenti	240.405
Debiti verso altri	68.452
Totale Altri Debiti	308.857

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2017 sono pari a € 195.305.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	96.578	3.143	99.721
Risconti passivi	106.094	-10.510	95.584
Totale ratei e risconti passivi	202.672	-7.367	195.305

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Valore della produzione:			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.471.391	9.039.947	-431.444
altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	406.535	267.473	-139.062
altri	125.098	397.447	272.349
Totale altri ricavi e proventi	531.633	664.920	133.287
Totale valore della produzione	10.003.024	9.704.867	-298.157

La Voce "Altri Ricavi e Proventi" è così composta:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
altri ricavi e proventi			
contributi da soci	252.221	130.000	-122.221
Contributi regionali e comunali	154.313	137.473	-16.840
Recupero da Pro Rata IVA	26.109	0	-26.109
Plusvalenza da cessione ramo d'azienda	0	278.957	278.957
Donazioni	54.641	66.662	12.021
Altro	44.349	51.828	7.479
Totale altri ricavi e proventi	531.633	664.920	133.287

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi Divisione Sanitaria	3.257.749
	Ricavi Divisione Assistenza	1.402.094
	Ricavi Divisione Residenziale	2.453.724
	Ricavi Divisione Produzione	1.485.737
	Ricavi Divisione Istruzione	440.643
Totale		9.039.947

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Valore esercizio corrente
Totale	9.039.947

La suddivisione non risulta rilevante.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi della produzione:			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	418.165	416.978	-1.187
per servizi	2.662.717	2.745.463	82.746
per godimento di beni di terzi	167.548	129.571	-37.977
per il personale	5.932.459	5.592.124	-340.335
ammortamenti e svalutazioni	239.440	337.833	98.393
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.619	46.942	33.323
accantonamenti per rischi	0	15.000	15.000
oneri diversi di gestione	206.054	151.967	-54.087
Totale costi della produzione	9.640.002	9.435.878	-204.124

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -213.907

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	213.908
Totale	213.908

Interessi e oneri finanziari su debiti a Breve Termine 130.330

Interessi e oneri finanziari su debiti a Medio Lungo Termine 83.578

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	80.496	48.285	-32.211	-40,02
Totale	80.496	48.285	-32.211	-40,02

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Onere fiscale teorico	24,00	0
Imposte correnti IRES	24,00	0
Utile (perdita) dell'esercizio		6.797
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		6.797
Variazioni in aumento:		
Variazioni in diminuzione:		
Imposte correnti IRES	24,00	0

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.739.855
Totale		1.739.855
Onere fiscale teorico	3,35	58.285
Valore della produzione lorda		1.739.855
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.739.855
Base imponibile		1.739.855
Imposte correnti lorde		58.285
Imposte correnti nette		58.285
Onere fiscale effettivo %	3,35	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle Cooperative Sociali.

Si precisa che dei n. 284 occupati, sono presenti n. 38 soci fra gli impiegati e n. 191 soci fra gli operai.

	Numero medio
Dirigenti	6
Impiegati	49
Operai	229
Totale dipendenti	284

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	79.071	5.280

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.C.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società ha realizzato operazioni con parti correlate che, pur essendo state concluse a normali condizioni di mercato, ammontano ad € 36.510.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, si è ritenuto indispensabile lavorare insieme ai Responsabili di Divisione e i Consulenti dell'Impresa, per redigere un Piano di Programmazione e Sviluppo 2018- 2020 che consenta di pianificare per il prossimo triennio un percorso attento al risultato economico oltre che a quello sociale. Il Piano è lo strumento giusto in quanto tiene sotto controllo non solo i risultati, ma anche i tempi ed i metodi di azione per gestire meglio le attività e qualificare le performance migliori; o per tempo chiudere attività non sostenibili. Il Piano di programmazione e sviluppo, riporta inizialmente il resoconto dei processi e delle situazioni che hanno da un lato provocato alcune difficoltà e dall'altro la modifica organizzativa dell'Impresa.

Il Piano si articola in: interventi programmati sulle singole commesse con specifica degli interventi più significativi, distinguendoli tra attività che vanno ad incidere sulla gestione del personale, attività di spending review e sviluppo del fatturato; Progetti speciali sui cantieri, rapporti e situazioni che consentono un nuovo percorso economico, o recupero di diritti ed opportunità.

Vengono programmate anche delle manovre, per singolo anno del triennio, che consentono di garantire o incrementare l'investimento dei Soci sull'Azienda o di soccorrere i risultati eventualmente non positivi di vari cantieri. E per finire vengono pianificati i Progetti di Sviluppo programmati per un effettivo sviluppo non solo economico, ma anche di missione dell'Impresa. Codesto piano, per singolo anno, evidenzia gli obiettivi economici che consentono il superamento delle situazioni di bilancio più delicate.

Va menzionata inoltre come fatto di rilievo, l'Ispezione Straordinaria del MISE a cavallo del fine anno 2017 inizio 2018; ispezione terminata con verbale che riporta alcuni rilievi a cui verrà data regolare risposta in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, Assemblea di approvazione del Bilancio Consuntivo 2017, rimanendo all'interno dei tempi previsti dal verbale del Ministero.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area costi per materie prime (B6)	41.107	20.553	50,00
Area costi per servizi (B7)	1.622.764	329.465	20,30
Area costi del lavoro (B9)	4.906.248	4.621.778	94,20
Media ponderata			75,67

La nostra cooperativa svolge attività sia nell'aree sociali di Tipo A sia in aree sociali di Tipo B.

Pertanto, si precisa che il parametro sulla area B6 si riferisce alle attività che la cooperativa svolge nella sezione Tipo B, mentre gli altri si riferiscono alle attività nella sezione Tipo A.

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- 30% a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 2.039;
- 3% a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 204;
- 67% a Riserva Legale € 4.554

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giuseppe Possagnolo